



Area delle politiche europee e internazionali

Italiano a seguire

Solidaridad de la CGIL italiana a los sindicatos de Argentina CGT-CTAT-CTAA

La CGIL expresa su preocupación por las reformas lanzadas en los últimos días por el recién elegido Presidente Milei en Argentina. En efecto, un maxi-decreto ha modificado la estructura económica e institucional del país, delegando en el mercado la regulación de las relaciones económicas y sociales. Privatizaciones salvajes, fuertes limitaciones de las libertades sindicales, como el derecho de huelga y de manifestación, una reforma de la legislación laboral que reduce los derechos de los trabajadores y limita las indemnizaciones y las prerrogativas de los Convenios Colectivos.

Una revolución "libertaria" que amenaza la democracia argentina y las ciudadanas y ciudadanos agotados por la crisis económica.

Expresamos además nuestra preocupación y condenamos las reiteradas amenazas al Estado de derecho y la puesta en entredicho de los derechos civiles de las mujeres, las personas lgbtq+ y de los migrantes conquistados con duras luchas tras el fin de la dictadura. Por estas razones, apoyamos con fuerza a los sindicatos argentinos (CGT-CTAT-CTAA) que han convocado una marcha el próximo miércoles 27 de diciembre para protestar contra el decreto de emergencia y exigir que no sea aprobado por el Congreso.

Además, en calidad de coordinadores de la Red Internacional Antifascista apoyamos firmemente su lucha consciente que cualquier intento de la extrema derecha, en cualquier parte del mundo, de limitar la democracia y los derechos es un ataque a todas las trabajadoras y trabajadores y debe ser rechazado con decisión.

Solidarietà della CGIL ai sindacati argentini CGT-CTAT-CTAA

La CGIL esprime forte preoccupazione per le riforme varate negli ultimi giorni dal neoeletto Presidente Milei in Argentina. Con un maxi-decreto è stato infatti modificato l'assetto economico ed istituzionale del paese, delegando al mercato la regolazione delle relazioni economiche e sociali. Privatizzazioni selvagge, gravi limitazioni delle libertà sindacali, come il diritto di sciopero ed il diritto a manifestare, una riforma del diritto del lavoro che riduce i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e limita gli indennizzi e le prerogative dei Contratti Nazionali.

Una rivoluzione 'libertaria' che minaccia la democrazia argentina e le cittadine ed i cittadini, stremati dalla crisi economica.

Esprimiamo inoltre preoccupazione e condanniamo le ripetute minacce allo stato di diritto e l'annunciata messa in discussione dei diritti civili delle donne, delle persone lgbtq+ e dei migranti conquistati con dure battaglie dopo la fine della dittatura. Per questi motivi siamo convintamente al fianco dei sindacati argentini (CGT-CTAT-CTAA) che hanno convocado una marcia per il prossimo mercoledì 27 dicembre per protestare contro il decreto d'urgenza e chiedere che non venga approvato dal Congresso. Sosteniamo con forza la loro lotta anche in qualità di coordinatori della Rete Internazionale Antifascista consapevoli che ogni tentativo dell'estrema destra, in qualunque parte del mondo, di limitare la democrazia ed i diritti è un attacco a tutte le lavoratrici e lavoratori e deve essere respinto con decisione.